



**ads**

agenzia di stampa  
SETTIMANALE

direttore responsabile  
FRANCO AMENDOLA

anno XXXII  
GIOVEDÌ 13 novembre 2008

Via XX settembre 5 00187  
ROMA Tel 06-4821451  
Fax 06 - 4820206  
red@adsagenziadistampa.191.it

*La finalità: un sistema più  
efficiente e integrato di vigilanza  
europea su tutti i settori finanziari*

**UE/ AL LAVORO UN GRUPPO  
DI ESPERTI DI ALTO LIVELLO  
PER RAFFORZARE LA VIGILANZA  
FINANZIARIA EUROPEA  
LE RACCOMANDAZIONI  
AVVIERANNO LA DISCUSSIONE  
TRA LA COMMISSIONE  
I CAPI DI STATO E DI GOVERNO  
AL CONSIGLIO EUROPEO  
DI MARZO**

**UE/ LA COMMISSIONE ADOTTA  
LA PROPOSTA  
PER REGOLAMENTARE LE  
AGENZIE DI RATING DEL CREDITO**

*In una lettera alle Istituzioni UE  
CEA, CFO FORUM,  
CRO FORUM E PEIF SOLLECITANO  
IL PROGRESSO DELL'ITER  
DI SOLVIBILITÀ II  
E LA SUA ADOZIONE SENZA RINVII*

**AEC, PORTA D'INGRESSO  
PER LA DIFFUSIONE  
SUL MERCATO  
DI POLIZZE MALATTIA  
E INFORTUNI**  
*Intervista*

**COSTITUITO IL "COMITATO  
DI INTERGRUPPO" DEI GAA  
DEL GRUPPO GENERALI**

**ANCORA UN SALVATAGGIO DI AIG  
DALLE AUTORITÀ FINANZIARIE USA**

*Nel terzo trimestre l'assicuratore ha  
registrato una perdita colossale*

**ALLIANZ/ NEL TERZO TRIMESTRE  
PERDITA NETTA DI 2 MILIARDI DI EURO**

**MUNICH RE/  
CROLLA L'UTILE NEL TERZO TRIMESTRE**

**CNP ASSURANCES/ -18,4%  
IL FATTURATO NEI PRIMI NOVE MESI  
DEL 2008**

**COFACE CON CONFINDUSTRIA  
AL SEMINARIO DEI DIRETTORI**

**COLPI DI SCENA  
A RIPETIZIONE  
NELLA VICENDA FORTIS**

*Il primo ministro belga minaccia  
il ritiro del sostegno governativo  
e intanto rivela in parlamento  
di essere anche egli una vittima  
indiretta di Lehman Brothers*

**INDETTO IL REFERENDUM  
PER LA MODIFICA  
DELLO STATUTO DEL FONDO  
PENSIONE AGENTI**

## **UE/ AL LAVORO UN GRUPPO DI ESPERTI DI ALTO LIVELLO PER RAFFORZARE LA VIGILANZA FINANZIARIA EUROPEA LE RACCOMANDAZIONI AVVIERANNO LA DISCUSSIONE TRA LA COMMISSIONE I CAPI DI STATO E DI GOVERNO AL CONSIGLIO EUROPEO DI MARZO**

roma giovedì 13 novembre 2008 - Un gruppo di esperti di alto livello per la supervisione finanziaria ha tenuto la sua prima riunione il 12 novembre. Il gruppo indipendente di esperti stabilito dal Presidente della Commissione Barroso e presieduto da Jacques de Larosière, sottoporrà alla Commissione delle raccomandazioni sul rafforzamento del dispositivo europeo di supervisione e su come si applica a tutti i settori finanziari, per contribuire allo sviluppo di un sistema più efficace, integrato e più duraturo. Il Gruppo studierà anche come facilitare la cooperazione tra i i supervisor europei ed i loro partner internazionali.

Per Barroso vi è un evidente gap tra i mercati finanziari che sono europei e globali ed un'architettura di supervisione che resta in grande parte nazionale. Esiste un largo accordo di principio sulla necessità di mettere fine a questo gap. Il ruolo del Gruppo è di avanzare delle proposte concrete che contribuiranno ad una aumentata stabilità finanziaria che aiuterà a massimizzare la protezione dei risparmiatori, degli assicurati e degli investitori".

Le riunioni ulteriori si terranno secondo un calendario che fisserà il Gruppo. La segreteria del Gruppo sarà assicurata dalla Commissione. Il Gruppo pubblicherà le sue raccomandazioni iniziali a febbraio 2009, ciò che permetterà alla Commissione di avviare, prendendo spunto dal lavoro del Gruppo, una discussione tra i Capi di Stato e di governo al Consiglio europeo di marzo 2009.

La crisi finanziaria ha, infatti, accentuato la frammentarietà della struttura di vigilanza dell'EU nonostante il progresso sostanziale realizzato nell'integrazione dei mercati finanziari e l'aumentata importanza delle entità cross border. Per la Commissione se l'integrazione finanziaria deve essere efficiente per salvaguardare la stabilità sistematica così come nel produrre costi più bassi e un'aumentata competizione, è essenziale accelerare la riforma della supervisione che ha registrato finora un approccio evolutivo che però non ha consentito all'UE di identificare in tempo le cause della crisi finanziaria

corrente. L'organizzazione nazionale della vigilanza manca di una struttura che realizzi la convergenza della supervisione e limita la visione macroprudenziale ed effettiva basata su una prospettiva comprensiva degli sviluppi nei mercati finanziari ed istituzioni. Il Gruppo deve perciò fare proposte per fortificare la vigilanza europea che copra tutti i settori finanziari, con l'obiettivo di stabilire un sistema europeo e più efficiente, integrato e sostenibile di supervisione. In particolare il gruppo dovrebbe considerare: - come la supervisione delle istituzioni finanziarie europee e i mercati dovrebbe essere organizzata meglio per assicurare la sicurezza prudenziale delle istituzioni, l'ordinato funzionamento dei mercati e con ciò la protezione dei risparmiatori, dei possessori di polizze e degli investitori; - come fortificare la cooperazione europea ai fini della stabilità finanziaria, per i primi meccanismi di avvertimento e gestione di crisi, inclusa la gestione cross border; - come le competenti autorità di supervisione dell'EU dovrebbero cooperare con le altre giurisdizioni maggiori per aiutare la salvaguardia della stabilità finanziaria al livello globale.

adcs agenzia di stampa

**UE/ LA COMMISSIONE  
ADOTTA LA PROPOSTA  
PER REGOLAMENTARE  
LE AGENZIE DI RATING  
DEL CREDITO**

roma 13 novembre - La Commissione europea ha presentato una proposta di regolamento relativo alle agenzie di rating del credito. Questa proposta fa parte di un pacchetto di misure volte a far fronte alla crisi finanziaria e si aggiunge alle proposte della Commissione relative alla direttiva Solvibilità II, alla direttiva sui requisiti patrimoniali, alla direttiva sulla garanzia dei depositi e in materia contabile. Le nuove regole sono volte a garantire rating del credito di qualità elevata che non siano condizionati dai conflitti di interesse inerenti all'attività di rating. La proposta stabilisce condizioni per l'emissione di rating del credito che sono necessarie per ripristinare la fiducia dei mercati ed aumentare la tutela degli investitori. Essa introduce una procedura per la registrazione delle agenzie di rating del credito intesa a consentire alle autorità di vigilanza europee di controllare le attività delle agenzie i cui rating sono utilizzati dagli enti creditizi, dalle imprese di investimento, dalle imprese di assicurazioni del settore vita e non vita e dalle imprese di riassicurazione, dagli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e dai fondi pensione all'interno della Comunità. Le agenzie di rating del credito dovranno rispettare norme rigorose per garantire i) che i rating non siano condizionati dai conflitti di interesse, ii) che le agenzie di rating del credito sorvegliano la qualità della metodologia di rating e dei rating e iii) che le agenzie di rating del credito operino in modo trasparente. La proposta pone inoltre in essere un regime efficace nell'ambito del quale le autorità europee di regolamentazione vigilano sulle agenzie di rating del credito. Le nuove regole prevedono che le agenzie di rating del credito: non prestino servizi di consulenza; non siano autorizzate a valutare strumenti finanziari se non dispongono di informazioni di qualità sufficiente

adcs agenzia di stampa

adcs agenzia di stampa

adcs agenzia di stampa

adcs agenzia di stampa

sulle quali basare tali rating; debbano comunicare i modelli, le metodologie e le ipotesi di base sui quali basano i loro rating; siano tenute a pubblicare una relazione di trasparenza annuale; debbano creare una funzione interna per rivedere la qualità dei loro rating; debbano avere nei loro consigli almeno 3 membri indipendenti la cui retribuzione non dipenda dal risultato economico dell'agenzia di rating. Il loro incarico, non rinnovabile, non potrà superare i cinque anni e potrà essere revocato soltanto in caso di condotta professionale scorretta. Almeno uno di essi dovrebbe essere un esperto in materia di cartolarizzazione e di finanza strutturata.

Alcune delle norme proposte si basano sugli standard stabiliti nel codice della International Organisation of Securities Commissions (IOSCO). La proposta conferisce a tali norme un carattere giuridicamente vincolante. Inoltre, nei casi in cui gli standard della IOSCO non sono sufficienti per ripristinare la fiducia dei mercati e garantire la tutela degli investitori, la Commissione ha proposto norme più severe.

La Commissione ha iniziato a lavorare ad una proposta di legislazione in questo settore nell'estate 2007, quando emersero i primi segnali di condotta scorretta nell'attività di rating. Questa proposta è il risultato di una valutazione d'impatto completa e globale nonché di ampie consultazioni. Un contributo importante è stato dato dal comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari e dal gruppo di esperti dei mercati europei dei valori mobiliari, dagli Stati membri, dalla BCE, dalle principali agenzie di rating del credito e da altre parti interessate (associazioni di categoria dei settori assicurativo, mobiliare e bancario, dei fornitori di informazioni, ecc.).

Nell'ottobre del 2007 i ministri delle finanze dell'UE hanno raggiunto una serie di conclusioni sulla crisi (la "Roadmap" dell'Ecofin) che includevano una proposta per valutare il ruolo svolto dalle agenzie di rating del credito e per porre rimedio ad eventuali carenze. Il Consiglio europeo del 20 giugno e del 18 ottobre 2008 ha sollecitato la presentazione di una proposta

legislativa per rafforzare le regole sulle agenzie di rating del credito e la loro vigilanza a livello dell'UE, considerandola prioritaria per ripristinare la fiducia e il buon funzionamento del settore finanziario.

**ads** agenzia di stampa

*In una lettera alle Istituzioni UE*

**CEA, CFO FORUM,  
CRO FORUM E PEIF**

**SOLLECITANO**

**IL PROGRESSO DELL'ITER  
DI SOLVIBILITÀ II  
E LA SUA ADOZIONE  
SENZA RINVII**

roma 13 novembre - Il CEA (la federazione europea degli assicuratori ed riassicuratori), il CFO Forum, il CRO Forum e PEIF (the Pan-European Insurance Forum) hanno scritto alla Presidenza francese del Consiglio dell'UE, al Parlamento europeo e alla Commissione europea per enfatizzare l'importanza della struttura della direttiva Solvibilità II per gli assicuratori dell'Europa. Chiedono che la direttiva sia adottata senza dilazione e nella forma la più completa possibile.

Quali rappresentanti dell'industria assicurativa europea, essi esprimono il loro appoggio inequivocabile all'approccio risk-based economic che puntella la Solvibilità II.

Inoltre insistono che le proposte relative al regime di supporto di gruppo siano al cuore dei principi economici della direttiva. Il regime di appoggio di gruppo è un punto-chiave notevole nelle negoziazioni in corso sulla direttiva nel Parlamento e nel Consiglio dell'UE

CEA, CFO Forum, CRO Forum e PEIF ritengono che la supervisione di gruppi di assicurazione deve riflettere la realtà economica degli assicuratori e deve lasciare spazio al coordinamento tra supervisori.

Nella lettera loro affermano: "Il regime di appoggio di gruppo condurrà ad un notevole miglioramento circa la visione del rischio totale del gruppo comparata alla situazione corrente ed aumenterà la probabilità che i supervisori di gruppo ed i supervisori

locali avranno le competenze necessarie per essere capaci di reagire tempestivamente ai problemi."

Le quattro organizzazioni enfatizzano anche l'importanza vitale della nuova struttura regolatrice nel corrente clima finanziario ed insistono che sia imperativo che l'accordo pervenga a notevoli livelli di negoziazione così che l'adozione della direttiva non sia differita.

**ads** agenzia di stampa

**INDETTO IL REFERENDUM  
PER LA MODIFICA  
DELLO STATUTO DEL FONDO  
PENSIONE AGENTI**

*Il Fondo Pensione Agenti ha indetto un Referendum tra i propri iscritti per approvare le modifiche allo Statuto richieste dall'attuale legislazione sulle forme pensionistiche complementari.*

*La scheda di votazione per l'approvazione del nuovo testo è stata spedita il 18 novembre. Lo scrutinio delle schede avverrà il 12 febbraio 2009.*

*La modifica più importante riguarda l'acquisizione della personalità giuridica, per ottenere la quale è necessario istituire l'Assemblea dei Delegati che, tra gli altri, avrà il compito di approvare il Bilancio e di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.*

**AEC, PORTA  
D'INGRESSO  
PER LA DIFFUSIONE  
SUL MERCATO  
DI POLIZZE MALATTIA  
E INFORTUNI**

*/Intervista*

roma 13 novembre - AEC Underwriting Agenzia di Assicurazione e Riassicurazione SpA, Agenzia di Sottoscrizione leader in Italia nei rischi professionali nelle scorse settimane ha firmato un accordo di collabora-

zione strategica con DKV Salute, l'espressione italiana di DKV, leader in Europa come gruppo specializzato nel settore salute. DKV è parte del Gruppo Munich Re. Sulle finalità dell'iniziativa e su come sarà realizzata, abbiamo intervistato Fabrizio CALLARA, AD di AEC Underwriting, al quale abbiamo anche chiesto, essendo egli un dinamico e attento operatore che vive quotidianamente la realtà di ambiti specifici del mercato assicurativo

**D. In quali settori si fa particolarmente sentire la dilagante tempesta finanziaria?**

R. Voglio precisare, innanzi tutto, che la nostra società è un "intermediario" assicurativo atipico. La nostra struttura mette a disposizione del mercato dei canali di piazzamento fino allo scorso anno con i Lloyd's di Londra e da quest'anno ha ampliato la sua attività attraverso la collaborazione con ACE Europe, importante compagnia di assicurazione americana specializzata nei rischi "corporate" e con DKV Salute compagnia monoramo del Gruppo Munich Re.

Detto questo, per rispondere alla sua domanda come operatore che si occupa solo di alcuni rami specifici ed avendo contatti diretti sia con gli agenti (con la nostra AEC spa che è un'agenzia di assicurazione e riassicurazione siamo iscritti SNA) che con i brokers (attraverso AEC MASTER BROKER, al 100% filiale della prima ed iscritta all'AIBA) posso dire solo quanto mi è stato detto da molti agenti e cioè che hanno difficoltà nella loro attività sul versante Vita. Gli agenti, infatti, prima vendevano gli ormai famosi prodotti "Unit e Index", soprattutto perché commercializzati dalle rispettive compagnie. Ma oggi, dopo lo shock del fallimento della Lehman Brothers a cui si è aggiunta la vicenda della banca islandese, l'impatto psicologico si è fatto sentire al punto che, da quanto mi risulta, molti agenti hanno, in un certo senso, praticamente sospeso la loro attività nella commercializzazione delle polizze vita. C'è anche chi mi ha confidato che da settimane non sottoscrive più polizze vita a capitalizzazione, nel timore che il cliente poi possa subirne conseguenze negative.

Sul fronte dei brokers, sempre secondo quanto mi risulta, si registrerebbe il fatto che molti clienti-aziende vogliono rivedere le loro condizioni economiche di polizza, mentre altri, come conseguenza della intervenuta contrazione dell'attività aziendale si vedono costretti a ridurre i costi e quindi a ridurre all'essenziale le coperture assicurative, se non addirittura a privarsene.

Sul piano generale c'è poi il ramo rc auto che sta andando male con un indice di riduzione del fatturato che supera il 3% nei primi sei mesi del 2008. E le cause sono diverse. Cito, le intervenute difficoltà di natura finanziaria e il calo nella vendita delle auto.

**Quali suggerimenti lei darebbe per raddrizzare, si fa per dire, per quanto possibile questa situazione?**  
Come ripetuto in più occasioni dalle analisi di mercato condotte da IAMA Consulting Bisognerebbe puntare sui prodotti non standardizzati. Semplifico. Oggi una compagnia generalista ha, ad esempio, una buona polizza abitazione, o una altrettanto buona per l'ufficio, o una rc buona per la piccola azienda, mentre dovrebbe puntare su target di mercato nuove in termini di innovazione di prodotto. La situazione è certamente complessa e difficile. E ne risentono anche i bilanci delle compagnie finora incardinati sul finanziario che, assieme alla rc auto, hanno rappresentato fino ad oggi un pilastro.

In questo quadro le compagnie che possono cavalcare positivamente la situazione sono le compagnie di nicchia o quelle che sapranno rinnovarsi nei prodotti e nei canali di distribuzione. Esse possono infatti, essere il cavallo di troia per riavviare l'attività assicurativa con prodotti innovativi.

**A proposito di prodotti innovativi, si possono considerare tali quelli che, secondo quanto avete annunciato, avete lanciato in partnership strategica con la DKV Salute e con ACE Europe?**

Ritengo proprio di sì. E lo spiego. DKV Salute offre 5 diversi tipi di soluzioni individuali di cui una riservata alla nostra società e le altre tre al mercato. Il prodotto riservato in esclusiva ad AEC, che si chiama *AEC Full Medical* ed offre cinque diverse combinazioni.

Per quanto riguarda ACE Europe, si tratta di coperture Infortuni denominate AEC Easy Classic con garanzie molto estese con cinque diversi livelli di copertura da quelle con sopravvalutazione fino al 150% del capitale alle soluzioni con franchigie relative (solo per extra professionali) a quelle con IP senza franchigia con capacità di sottoscrizione fino a 1 milione (2 con franchigie oltre il milione) senza necessità di dichiarare altre assicurazioni o precedenti infortuni.

***AEC Full Medical e AEC Easy Classic da quale rete di intermediari verranno commercializzate?***

Queste soluzioni molto innovative di DKV Salute e di ACE Europe, AEC le mette a disposizione dei circa 350 brokers con cui lavora e ai 360 collaboratori iscritti alla Sezione E del RUI di altrettanti agenti mono o plurimandatari iscritti al RUI anche da parte di AEC.

**Può chiarire meglio le finalità per cui avete scelto i collaboratori degli agenti?**

Come noto secondo l'ISVAP, un'agenzia – e noi lo siamo, sia pure "grossista" – non può collaborare con un'altra agenzia. Abbiamo perciò scelto la strada di mettere a disposizione questi prodotti ai collaboratori di fiducia delle agenzie. Ovviamente prima di agire abbiamo chiesto il parere dell'Isvap circa la legittimità della nostra iniziativa che in buona sostanza dà la possibilità ai clienti di un'agenzia di poter avere le coperture altamente innovative contenute, ad esempio, nelle coperture RC Professionale dei Lloyd's, Infortuni con ACE Europe ed i prodotti DKV da noi veicolati.

Per essere ancora più chiari, nel caso l'agente ancora monomandatario riceva dal cliente la richiesta di una polizza che rientri nelle tipologie di cui stiamo parlando che, però, non sono commercializzate dalla sua compagnia, egli può evitare di perdere il cliente segnalando questa esigenza ai suoi collaboratori iscritti alla sezione E del RUI per entrambe le Agenzie in virtù della disponibilità che essi hanno, ad esempio, di *AEC Full Medical* o di *AEC Easy Classic*.

**Qual è stata, in particolare, la risposta dell'Isvap?**

Abbiamo formalmente posto il quesito all'Isvap circa la sua legittimità.

L'Isvap ha risposto che allo stato questa fattispecie di operatività non risulta essere vietata, purchè siano rispettate di volta per volta le modalità di intermediazione di questi prodotti alla luce del Regolamento 5/06 ISVAP.

Del resto mentre, "ope legis", l'agente rappresenta la compagnia di cui è mandatario e quindi è una figura rigorosamente inquadrata e l'ISVAP ritiene che come conseguenza non possa lavorare con un altro agente, i suoi collaboratori iscritti alla sezione E invece possono avere rapporti anche con un'altra agenzia, una banca oppure un Broker.

#### **Questa collaborazione avrà pure un costo ?**

Si tratta di una collaborazione per essi senza costi. Infatti, noi mettiamo a disposizione del Broker e del collaboratore dell'agente un sistema di preventivazione automatico, il *know-how* della nostra azienda, gli creiamo tutti i presupposti per poter presentare adeguatamente questi prodotti ai clienti e la provvigione viene divisa tra noi e tale intermediario.

#### **Perché DKV ed ACE hanno scelto di realizzare questa partnership con AEC?**

DKV ed ACE sono generalmente orientate a lavorare con i medio-grandi broker per le coperture collettive o corporate, pertanto avere scelto la partnership con noi vuol dire che strategicamente AEC è stata ritenuta come una valida porta d'ingresso per la diffusione delle loro polizze individuali su larga scala.

#### **Qual è il ruolino di marcia che vi siete proposto per far conoscere al mercato questa iniziativa di nicchia?**

Per quest'anno puntiamo a far conoscere *AEC Full Medical ed AEC Easy Classic ai 350 broker* con cui già lavoriamo e ai 360 iscritti alla Sezione E del RUI di cui 280 sono persone fisiche e il resto sono società. A tal fine abbiamo recentemente organizzato una webconference di aggiornamento su questo prodotto e, infine, una serie di test finalizzata alla formazione obbligatoria.

Nei primissimi mesi del 2009 sarà realizzato, invece, un *Roadshow AEC-DKV* aperto a tutti gli intermediari italiani per far conoscere al mercato le particolari innovazioni di

*AEC Full Medical* e degli altri prodotti DKV Salute.

#### **Avete già avuto riscontri positivi a questa vostra iniziativa?**

Molti colleghi ai quali l'abbiamo illustrato, si sono mostrati molto interessati per l'unicità delle garanzie prestate (spese dentarie, lenti ed occhiali..) e per la qualità del testo di polizza.

#### **AEC FULL MEDICAL**

E' la polizza salute studiata appositamente per AEC UNDERWRITING suddivisa in due FASCE di prodotti, per un totale di 5 diverse possibili OPZIONI.

#### **Prodotti salute FASCIA ALTA**

*La linea, prevede 3 diverse opzioni: Base - Plus - Top, caratterizzate dalla stessa gamma di prestazioni con possibilità di scelta tra massimali e limiti crescenti.*

#### **Prodotti salute FASCIA STANDARD**

*Questo prodotto garantisce una gamma di prestazioni limitate rispetto alla FASCIA ALTA e prevede 2 opzioni: Base - Plus che si differenziano per i massimali, garanzie e condizioni.*

**ads** agenzia di stampa

### **COSTITUITO IL "COMITATO DI INTERGRUPPO" DEI GAA DEL GRUPPO GENERALI**

roma 13 novembre - Si rafforza - informa un comunicato - l'identità di gruppo sulla scorta della condivisa decisione, maturata a Bologna dalle rappresentanze dei Gruppi Aziendali Agenti delle Compagnie del Gruppo Generali, di costituire un "Comitato di Intergruppo" che rifletta lo stesso processo di integrazione decisionale che interessa funzioni, strategie e azioni della dirigenza delle compagnie del Gruppo Generali.

Nel dettaglio, gli esponenti dei Gruppi Agenti Assitalia/Aginas, Augusta, Augusta/Tta, Fata, Generali, Lloyd Italiano, Toro/GAAT, Toro/Unat, rispettivamente rappresentati da Pietro Sbardella, Roberto Franza, Sergio Amoresano, Angelo Gregorio, Vincenzo Cirasola, Antonio Canu, Roberto Salvi e Massimo Allevi, hanno motivato la costituzione del "Comitato di Intergruppo" sulla scorta della sentita esigenza di dare vita a un interlocutore che possa avere una visione di insieme, quindi porsi come business-partner innanzi a un management di Gruppo giu-

stamente sempre più propenso ad integrarsi e a promuovere azione e progetti i cui effetti investono tutti i brand del Gruppo e le loro reti distributive.

Gli obiettivi del "Comitato di Intergruppo" si riassumono sostanzialmente: in un monitoraggio e successiva valutazione delle problematiche comuni che interessano trasversalmente l'attività di ogni singola rete agenziale; nello scambio di informazioni e incontri periodici per avere una visione globale delle strategie della dirigenza del Gruppo Generali.

Infine, il Comitato di Intergruppo, rispondendo alla necessità nascenti dalla progressiva uniformazione delle norme che regolano la nostra attività a canoni sovranazionali e ad una realtà professionale che si fa sempre più transnazionale, avrà il compito di attivarsi per avviare il confronto per la costituzione, di una rappresentanza di tutte le associazioni degli Agenti mandatarî dello stesso gruppo assicurativo e per la definizione periodica di incontri, a livello europeo, dei Gruppi Agenti che rappresentano, a livello di ogni singola nazione, gli intermediari delle compagnie del Gruppo.

In questo quadro Cirasola, per evitare interpretazioni errate dell'iniziativa, ha inteso precisare e sottolineare piena aderenza alla contrattazione nazionale che, come noto, è di competenza degli organismi nazionali rappresentativi degli agenti di assicurazione

I Presidenti del GAA Generali Vincenzo Cirasola, del GAA Lloyd Italiano Antonio Canu e del GAA Toro/Gaat Roberto Salvi sono stati incaricati nell'assemblea di tracciare le linee generali di azione.

**ads** agenzia di stampa

### **ANCORA UN SALVATAGGIO DI AIG DALLE AUTORITA' FINANZIARIE USA**

*Nel terzo trimestre l'assicuratore ha registrato una perdita colossale*

roma 13 novembre - Le autorità finanziarie americane intervengono ancora nel salvataggio di AIG che nel terzo trimestre ha registrato la colossale perdita di 24,5 miliardi di dollari. Il Tesoro e la Riserva federale (Fed) hanno annunciato congiuntamente diverse nuove misure in favore dell'ex-leader dell'assicurazione mondiale per evitargli il fallimento che sarebbe traumatico per milioni di assicurati e per l'insieme del sistema finanziario.

Il Dipartimento del Tesoro e la Riserva federale (Fed), secondo quanto annunciato, procederanno ad una ristrutturazione del primo prestito di 85 miliardi di

dollari che passa così ora a 150 miliardi di dollari.

Nella cornice del piano di salvataggio annunciato, lo Stato americano acquisterà 40 miliardi di dollari di azioni privilegiate AIG attraverso il piano di rilancio di 700 miliardi di dollari messo a punto dal segretario di stato al Tesoro Henry Paulson, mentre le condizioni di credito saranno considerevolmente ammorbidite.

Con l'operazione, il credito di emergenza di 85 miliardi di dollari verrebbe sostituito da un credito di 60 miliardi su cinque anni il cui tasso di interesse verrebbe ridotto ad un tasso superiore di 3 punti Libor contro il precedente di otto punti e mezzo.

Lo Stato creerebbe inoltre due veicoli che acquisteranno dei titoli sottostanti ai CDS, Credit Default Swaps, dell'assicuratore.

Il primo veicolo di investimenti legati ai CDS di AIG sarà dotato di 30 miliardi di dollari di fondi pubblici e di cinque miliardi di fondi che provengono dall'assicuratore. Dovrà acquistare i titoli sottostanti ai CDS di un valore facciale di 70 miliardi di dollari.

Il secondo veicolo sarà dotato di una ventina di miliardi di dollari di fondi pubblici e di un miliardo che provengono da AIG. Servirà ad acquistare dei prodotti generati dalla cartolarizzazione di crediti immobiliari residenziali (RMBS) in loco e con una linea di credito pubblico di 37,8 miliardi di dollari.

Le azioni dello Stato riceveranno un dividendo del 10% e l'aiuto del Tesoro si accompagnerà a restrizioni particolarmente rigorose circa la remunerazione dei dirigenti di AIG, innanzi tutto congelando in particolare tutti i bonus.

La domanda dei CDS ha obbligato AIG ad accusare delle perdite di 18 miliardi di dollari sui tre ultimi trimestri. Le richieste di garanzie hanno messo praticamente il gruppo a corto di liquidità e l'hanno posto sull'orlo del fallimento.

Come noto, lo stato federale a metà settembre aveva accordato ad AIG un credito di emergenza di 85 miliardi di dollari su due anni, più tardi portato a 123 miliardi di dollari, in cambio della presa di controllo dell'assicuratore.

Il nuovo piano servirà a dare ossigeno ad AIG che sta cedendo degli attivi per rimborsare lo Stato che, dopo le modifiche, deterrà circa l'80% del capitale dell'assicuratore.

AIG prevede di conservare le sue attività nelle assicurazioni generaliste così come una partecipazione nelle sue attività di assicurazione vita in Asia e di vendere l'essenziale dei suoi altri attivi per rimborsare lo Stato. "Queste nuove misure stabiliscono una struttura di capitale più duratura risolvendo i problemi di liquidi-

tà [dell'assicuratore], facilitando il compito di AIG nel suo piano di vendita di certe delle sue attività in modo metodico, assicurando la stabilità del mercato e proteggendo gli interessi del governo e dei contribuenti americani", ha scritto la Fed in un comunicato in cui, tra l'altro, rileva che il governo americano ritiene di cessare il suo sostegno ad AIG col tempo, ma senza precipitazione ed in modo da massimizzare il valore del suo investimento.

**ads** agenzia di stampa

## **ALLIANZ/ NEL TERZO TRIMESTRE PERDITA NETTA DI 2 MILIARDI DI EURO**

Allianz, colpito dalla crisi finanziaria, ha annunciato una perdita netta di due miliardi di euro nel terzo trimestre 2008 contro un utile di 1,9 miliardi sullo stesso periodo dell'anno passato. A causa di questi brutti risultati trimestrali, Allianz in un comunicato ha annunciato che "senza un miglioramento completo dei mercati finanziari, non potremo raggiungere il nostro obiettivo di risultato operativo, fuori mercato bancario, di 9 miliardi di euro questo anno ed anche nel 2009". "Previsioni affidabili sui risultati futuri non sono possibili in questo contesto" di crisi finanziaria. "Le condizioni difficili del mercato finanziario hanno avuto una conseguenza negativa sul fatturato ed sul risultato operativo del settore dell'assicurazione sulla vita e della gestione di attivi". La sua divisione assicurazione, che è il suo più grande segmento di attività, si è mostrata invece "resistente."

Il gruppo ha registrato un abbassamento del 3,8% del suo fatturato nel terzo trimestre a 21,1 miliardi di euro. Il risultato operativo è passato da 2,6 miliardi a 1,6 miliardi di euro. Sul suo bilancio ha pesato molto la sua filiale bancaria Dresdner Bank la cui cessione a Commerzbank per 9,8 miliardi sarà conclusa a fine 2009. Dresdner ha infatti registrato nel terzo trimestre una perdita netta di 1,2 miliardi di euro. Sui primi nove mesi dell'anno, Allianz ha realizzato un utile operativo di 6,5 miliardi di euro contro 7,7 miliardi sullo stesso periodo dell'anno passato.

## **CNP ASSURANCES/ -18,4% IL FATTURATO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2008**

Il primo assicuratore francese di persone, CNP Assicurazioni, ha registrato un abbassamento del 18,4% del suo fatturato sui primi nove mesi dell'anno, causato dalla flessione degli affari vita.

Il fatturato è di 20,87 miliardi di euro nei primi tre trimestri, contro 24,593 miliardi di euro sullo stesso periodo del 2007.

Nel solo terzo trimestre, il fatturato registra un -del 16,5% a 6,007 miliardi di euro, ciò che corrisponde ad una "stabilizzazione di tendenza" rispetto ai primi due trimestri, ha sottolineato il direttore finanziario Antoine Lissowski. Una stabilizzazione visibile sui premi raccolti di cui la flessione su nove mesi è leggermente inferiore che sui primi sei mesi, -16,5% contro -16,8%.

Al -26% dell'assicurazione vita nel solo terzo trimestre, corrisponde però il dinamismo degli altri settori del gruppo, particolarmente i prodotti di pensione con +39,1%. Concernente l'assicurazione vita che rappresenta circa i tre quarti dei redditi di CNP Assicurazioni, Antoine Lissowski ha stimato che "l'attività risparmio ha cessato di degradarsi in Francia".

## **MUNICH RE/CROLLA L'UTILE NEL TERZO TRIMESTRE**

Il riassicuratore tedesco MUNICH RE, numero due mondiale, ha annunciato di rinunciare al suo obiettivo di un utile per il 2008 dopo l'immersione dei suoi risultati al terzo trimestre. L'obiettivo di un utile netto di più di 2 miliardi di euro nel 2008 non sarà raggiunto" probabilmente, indica il gruppo in un comunicato. "La volatilità che perdura sui mercati non permette di fare una previsione affidabile per l'insieme dell'anno", precisa per la sua parte il direttore finanziario Jörg Schneider, città nel comunicato.

L'utile netto parte dal gruppo è crollato a 7 milioni di euro nel terzo trimestre, contro 1,196 miliardi di un anno fa, in ragione essenzialmente di deprezzamenti legati alla crisi finanziaria e agli uragani di questa estate negli Stati Uniti. Gli analisti puntavano su un utile netto di 114 milioni di euro, secondo Dow Jones Newswires.

## **COFACE CON CONFINDUSTRIA AL SEMINARIO DEI DIRETTORI**

roma 13 novembre - COFACE, gruppo mondiale leader nella gestione dei crediti e presente in 58 Paesi e operante su tutto il territorio nazionale in maniera capillare, ha partecipato come sponsor al 35° **Seminario residenziale dei Direttori**, che si è svolto a Sanremo, lo scorso 7 e 8 novembre. La convention rappresenta il principale momento di incontro in Italia riservato ai Direttori del Sistema Confindustria.

Quest'anno, l'iniziativa ha posto l'attenzione sul tema "**Tornare a crescere: l'e-**

**conomia, le imprese, le riforme costituzionali. Il ruolo di Confindustria".** Nell'arco delle 2 giornate seminariali alcuni dei massimi dirigenti di Sistema e autorevoli esponenti del mondo economico e politico si sono confrontati sui principali temi di rilievo strategico per le attività confederali, in riferimento al difficile contesto economico-politico del momento. Per **Coface** ha partecipato **Ernesto DE MARTINIS**, Vice Direttore Generale, che ha così commentato: "Siamo onorati di essere partner di Confindustria e aver potuto contribuire all'interessante dibattito di quest'anno, incentrato sulle prospettive e criticità del ritorno alla crescita del nostro Paese. Il ruolo di Coface è da sempre quello di sostenere con continuità le aziende nella gestione integrata del credito e di fungere da "ammortizzatore" nei periodi di crisi, quale quello che stiamo vivendo in questo momento."

Il seminario ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Gelmini, del Sottosegretario di Stato all'Economia e Finanze Casero, del Presidente di Confindustria Marcegaglia, del Direttore Generale di Confindustria, Beretta, e del Direttore de Il Sole 24 Ore, Ferruccio De Bortoli.

**ads** agenzia di stampa

## COLPI DI SCENA A RIPETIZIONE NELLA VICENDA FORTIS

*Il primo ministro belga minaccia il ritiro del sostegno governativo e intanto rivela in parlamento di essere anche egli una vittima indiretta di Lehman Brothers*

roma 13 novembre - "Fortis era a due millimetri della bancarotta. Se gli azionisti vogliono ritornare a quella situazione, dovranno risolvere da se stessi il problema". Lo ha dichiarato il primo ministro belga Yves Leterme in reazione alle critiche ed alle iniziative giudiziarie intraprese da azionisti di Fortis per non avere avuto preventive informazioni sull'operazione di smantellamento di Fortis colpito con forza dalla crisi finanziaria. Come noto ai primi di ottobre i suoi principali attivi sono stati ripresi dai governi olandesi, belgi e del Lussemburgo e dalla banca francese BNP Paribas.

Questi azionisti accusano altresì la direzione di Fortis di aver portato,

con la sua gestione, alla crisi del gruppo che in 18 mesi avrebbe fatto perdere agli azionisti 44 miliardi di euro.

Con la sua dichiarazione il primo ministro ha fatto capire che il governo potrebbe ritirarsi dall'operazione se dalle vertenze in atto ne dovesse scaturire l'annullamento. Infatti ha dichiarato che se il tribunale dovesse dichiarare la vendita illegale, "lo Stato ritirerà il suo apporto finanziario e sarà una buona notizia per il bilancio" ed ha aggiunto "Se non avessimo fatto niente, il valore dell'azione di Fortis non varrebbe oggi nemmeno un centesimo". "Gli azionisti di Fortis che ora si lamentano, dimenticano troppo rapidamente che portano anche essi una responsabilità nella genesi degli avvenimenti. Fanno parte dell'assemblea generale che ha approvato l'acquisto della banca olandese ABN". Ha infine preannunciato che quando tutto sarà passato, il governo dovrà riflettere sulla posizione e sul potere dei piccoli azionisti.

Intanto si registrano colpi di scena a ripetizione. Neelie Kroes, commissaria europea alla concorrenza ha dichiarato che Leterme ha detto una "menzogna" affermando, in una trasmissione televisiva, che la Commissione europea era irraggiungibile nel week-end in cui i paesi del Benelux hanno concluso l'accordo per salvare Fortis, secondo. I collaboratori della commissione europea - ha affermato - erano nei loro uffici.

Neelie Kroes ha fatto sapere peraltro che l'informazione che il governo belga aveva trasmesso finora a proposito dell'operazione Fortis era insufficiente per permettere di giudicare se si trattava o no di un aiuto di stato.

Non bastasse tutto questo si è appreso che anche Leterme è stato un'altra vittima dei prodotti tossici. Il primo ministro ha, infatti, dichiarato, in commissione economica della Camera, di aver depositato 20mila euro presso Citibank che ora si sono ridotti a niente in quanto il denaro era stato investito nei prodotti della Lehman Brothers. Ad una domanda ha risposto che valuterà se fare ora una vertenza contro Citibank.

L'udienza di mercoledì al tribunale del commercio di Bruxelles nel quadro delle vertenze introdotte dagli

azionisti di Fortis federati intorno a Me Modrikamen e Deminor, ha riservato poi una sorpresa in un certo senso clamorosa. Me Modrikamen ha dichiarato, infatti, di aver ricevuto una lettera dello studio legale White & Capanna nella quale la compagnia cinese Ping An (49% nel capitale di Fortis), sua cliente, supportava la richiesta degli azionisti di sottoporre lo smantellamento del gruppo all'approvazione dell'assemblea convocata a Bruxelles per il 2 dicembre.

Ma la vicenda che sembra diventato un romanzo si arricchisce di un'altra notizia. Il miliardario russo Suleiman Kerimov, amico personale di Putin, ha perso 700 milioni di euro con la caduta del titolo Fortis. Egli ritiene che l'ex presidente di Fortis, Lippens gli avrebbe mentito e ingannato.

Il miliardario russo di 42 anni, che è 37.mo nell'elenco delle persone più ricche al mondo con una fortuna stimata a 9 miliardi di euro, possedeva a fine giugno un pacco di azioni Fortis di un valore di poco più di 750 milioni di euro, gran parte delle quali acquistate a giugno, all'epoca dell'aumento di capitale di Fortis, su consiglio, secondo Kerimov, di M Lippens. Oggi quelle azioni non valgono più di 60 milioni di euro.

---

**Formazione professionale – Attività di aggiornamento – Obbligo delle 30 ore (ex art. 38 Regolamento Isvap 5/2006)**

*L'aggiornamento professionale, cui sono soggetti tutti gli iscritti nella sezione B ed E del Registro nonché gli addetti interni all'intermediazione, consiste nella partecipazione a corsi di aggiornamento di durata non inferiore a 30 ore di cui almeno 15 in aula (o in videoconferenza), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento Isvap 5/2006.*

*In una circolare l' AIBA ribadisce quindi che tale obbligo riguarda indistintamente tutti gli operatori che effettuano intermediazione assicurativa. L'ISVAP – fa presente la circolare - ha precisato che il termine ultimo per ottemperare agli obblighi di aggiornamento è stato fissato al 31/12/2008.*

*Relativamente a tale tema, l'Associazione ha già proposto una vasta serie di iniziative che consentono un puntuale assolvimento degli obblighi relativi.*

*Per quanti non siano ancora in regola con tale adempimento, l'Associazione mette a disposizione due ulteriori giornate formative*